

Credo che tutti voi, tranne forse i più giovani, si ricordino del prof. **Giuseppe Martini** (Beppe), che è stato con noi per più di 40 anni.

Nato a Milano nel 1952, nel 1977 ha conseguito la Laurea in Ingegneria Nucleare presso il Politecnico di Milano.

Da allora ha lavorato presso l'Università di Pavia, dapprima nel Dipartimento di Elettronica e successivamente nell'attuale Dipartimento.

Il suo incarico di docente ha riguardato l'area dell'elettronica, dell'optoelettronica e delle misure elettroniche. In particolare, ha tenuto per anni il corso di Elettronica 1.

La sua attività di ricerca si è svolta principalmente nel gruppo di Elettroottica del Prof. Donati, ed è iniziata con lo studio delle proprietà statistiche dello speckle-pattern generato dal laser, e successivamente, con la sua applicazione alla strumentazione metrologica, in particolare sviluppando la tecnica ESPI con modulazione di fase.

È stato attivo anche nel campo dei sensori ottici, dei componenti ottici e della strumentazione ottica: in particolare, si è occupato di telemetria a retroiniezione, di sensori di immagine ad alto frame rate basati su SPAD, del Lidar, e più di recente di un modulatore di fase innovativo adatto all'integrazione nello stesso chip con un laser per telecomunicazioni.

Ha lavorato anche nel campo della microelettronica studiando, con il prof. Maloberti, il rumore nei componenti elettronici e negli amplificatori.

La sua attività scientifica si è svolta anche in collaborazione con colleghi di altre università, e nell'ambito di progetti europei e nazionali, e in collaborazione con aziende.

Era senior member dell'IEEE (Institute of Electrical and Electronics Engineers) e membro dell'OSA (Optical Society of America).

Ancora attivo dopo il pensionamento, collaborava con la Prof.ssa Merlo su misure di speckle pattern.

Riservato, scrupoloso, sentiva profondamente la responsabilità dell'insegnamento. Era stimato dagli studenti anche per la sua capacità di metterli a proprio agio in aula e agli esami. È stato relatore o correlatore di numerose tesi di laurea. Molti dei suoi studenti lo ricordano ancora con stima e affetto.

Era scrupoloso anche nella valutazione dei risultati della ricerca. Non condivideva la spinta, che oggi tutti sentiamo, a pubblicare il più rapidamente e abbondantemente possibile.

Per questo la sua produzione scientifica non è stata particolarmente ampia, ma certamente è stata di qualità, con pubblicazioni sulle migliori riviste del settore.

Beppe sarà ricordato da generazioni di studenti, e da tanti colleghi, come una persona affidabile, competente, riservata ma sempre disponibile.

Ci mancherà!

Valerio Annovazzi Lodi

19/12/2024